

L'ANALISI

# Si vogliono ammanettare le idee degli altri

DI MARINO LONGONI

**Sarà un reato dire che si preferisce la famiglia tradizionale**

**I**libertari, quelli della rivoluzione sessuale, del vietato vietare, si sono trasformati in severi censori, talebani del politicamente corretto: hanno combattuto tutta la vita per far accettare comportamenti che fino al '68 erano catalogati come devianti, eppure, appena entrati nella stanza dei bottoni si sono trasformati in novelli inquisitori, moralisti del pensiero unico. Il mondo Lgbt è ormai diventato una lobby mondiale tra le più potenti ed è intenzionato a far sentire tutto il suo peso anche in Italia.

**In Parlamento inizia oggi** la discussione sul progetto di legge Zan che, facendo perno sulla retorica della lotta contro le discriminazioni, ha l'obiettivo reale di imporre l'ideologia gender, intimidendo pesantemente chi si ostina a pensarla diversamente. La legge che si vorrebbe approvare, sanziona penalmente chi «istiga a commettere o commette atti di discriminazione per motivi... fondati sul genere, sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere». Una formula estremamente ampia, indeterminata, all'interno della quale ci si può mettere di tutto.

**Inoltre, iniziare un'azione**

**penale** non costerà nulla a chi si ritiene offeso, mentre costerà caro a chi si dovrà difendere. Chi sosterrà che una coppia omosessuale non può acquistare i bambini provenienti dall'utero né adottarli e si impegna politicamente per evitare che sia concessa questa possibilità potrà essere accusato di istigazione alla discriminazione nei confronti delle coppie omosessuali?

**Ricordiamoci di cosa è successo a Guido Barilla**, linciato mediaticamente per avere dichiarato, in un'intervista, che per la pubblicità dei suoi prodotti avrebbe sempre utilizzato una famiglia tradizionale: fu costretto a scusarsi con la comunità Lgbt. Oppure, pochi giorni fa, a **Joanne Rowling**, la creatrice di *Harry Potter*, criminalizzata per aver

lasciato intendere che solo le donne abbiano le mestruazioni, escludendo quindi i trans.

**Qui non è in gioco la libertà sessuale**, garantita in tutti i paesi occidentali, e nemmeno la tutela delle persone Lgbt (secondo il ministero dell'Interno i reati riferibili all'orientamento sessuale sono 26 all'anno). Qui è in gioco la libertà di pensiero, che una lobby molto potente vorrebbe rinchiudere all'interno della propria comfort zone.

— © Riproduzione riservata —

